



# L'Arena di Pola

GABRIELLI TULLIO  
via Zara 8  
GORIZIA



SETTIMANALE DELL'IRREDENTISMO GIULIANO E DALMATINO

Inserzioni: Prezzi per m/m di altezza (larghezza 1 colonna): commerciali L. 30, Necrologie L. 30 (comparsa nel numero L. 60). Finanziari e legali L. 40 Nel corpo del giornale L. 30. Direzione, Redazione e Amministrazione: Gorizia, Corso Italia, 42 - Tel. 9.31 - Uffici di corrispondenza presso tutte le sezioni del MIR - Redazione di Trieste in Piazza S. Caterina, 1 presso ufficio stampa del CLN dell'Istria - Redazione di Milano via Panzucchi 1 presso il Comitato dell'Associazione VGD. Abbonamenti: sostenitori L. 3000, annuo L. 1.320, semestrale L. 690, trimestrale L. 360. Versamenti nel c/c postale n. 9-20445 intestato a «L'ARENA DI POLA» Gorizia - Spedizione in abbonamento postale - gruppo II.

## SI RIPARLA DI TRIESTE

Improvvisamente e con nostro stupore, dissuati — come eravamo — dal sentire parlare da lunga pezza, il problema di Trieste è stato riportato all'attenzione mondiale.

A richiamare in vita il problema generale (o di fondo) di Trieste, che «per lungo silenzio pareva fioco», fu la chiara e decisa e tempestiva presa di posizione dell'on. De Gasperi in risposta alle proposte avanzate da Tito in una recente intervista all'«United Press».

Che cosa proponeva Tito in quell'intervista? In verità, prima della risposta del Presidente del Consiglio italiano, non erano note le «avances» jugoslave se non attraverso resoconti parziali o per canali non ufficiali. Comunque si sapeva — e la nuova intervista concessa dal maresciallo jugoslavo alla «Tanjug» ripeté i punti di vista precedentemente espressi — che si trattava di una soluzione indipendentista per Trieste, con questo di diverso da quanto stabilisce il trattato di pace: che il Governatore sarebbe stato alternativamente italiano o jugoslavo affiancato da un Vice-governatore (jugoslavo o italiano, pure alternativamente) con potere di veto, tutti nominati dai rispettivi paesi.

La soluzione prospettata da Tito e che noi abbiamo cercato di riportare nei suoi termini essenziali, fu respinta dall'on. De Gasperi, con una felice scelta del tempo e del luogo, stroncando sul nascere ogni possibile speculazione da parte jugoslava. Da parte italiana non era pensabile un diverso atteggiamento.

Le linee per una soluzione del problema di Trieste, quali sono quelle tracciate dal dittatore jugoslavo, non solo — se accettate — venivano a rappresentare una involuzione del processo revisionistico del diktat (e in parte così essenziale) ma peggioravano sensibilmente, a nostro danno, quanto stabilito dal trattato stesso. Tito, infatti, dovendo abbandonare ogni aspirazione su Trieste e per nulla sicuro di poter tenere definitivamente per sé la zona B, ha voluto di contrabbando e quasi furtivamente assicurarsi, quell'ingenuità su Trieste e Territorio, altrimenti perduta, proponendo sostanzialmente un condominio.

Avuta la risposta italiana, prima i giornali e la radio jugoslavi, successivamente lo stesso Tito hanno voluto replicare al Presidente De Gasperi.

Tralasciando quanto scrivono i giornali jugoslavi, vediamo cosa dice l'intervista all'«agenzia «Tanjug»». Da capo a fondo non fa che ripetere cose già dette, e, alcune di queste, fin troppe volte! Ripete le «avances» fatte precedentemente nell'intervista alla «United Press». Ripete il ritornello della buona disposizione jugoslava nel ricercare una soluzione per Trieste, facendo capire che i sacrifici li fanno solo loro, ma che, comunque, sono disposti a sostenerli, pur di addivinare ad un accordo con l'Italia. E ripete, naturalmente (in cui da venenuti), le accuse all'Italia di non voler accordi, di turbare la pace, di respingere la mano tesa.

Come sfrontatezza, non c'è male! Ci pare, però, di poter dire tranquillamente che, questa volta, la musi-

## Come viene organizzato lo spionaggio jugoslavo nel nostro paese La polizia di Tito con qualsiasi mezzo introduce in Italia agenti provocatori

LA TRISTE AVVENTURA DI COSTANTE ZOGOVICH IMPRIGIONATO E RICATTATO DALL'UBBA CON I SISTEMI DI MARCA SOVIETICA

Nella storia degli sciagurati rapporti italo-jugoslavi dal dopoguerra, il governo di Tito è ricorso spesso alla messa in scena di processi di spionaggio o di attentati tendenti a dimostrare l'esistenza, in Italia, di circoli e organizzazioni avventi il compito di trasferire in territorio jugoslavo attività spionistiche e provocatorie. Accuse del genere, allestite e trattate con grande rimbombo propagandistico, sono state sfruttate dalle autorità titine anche all'estero, per guadagnarsi almeno compassione di per-

seguito dall'imperialismo italiano e procurare al nostro paese la faccia di disturbatore dell'ordine internazionale e di provocatore. Regolarmente simili espedienti hanno fatto lo scopo prefiggendosi di dimostrare l'esistenza, in Italia, di circoli e organizzazioni avventi il compito di trasferire in territorio jugoslavo attività spionistiche e provocatorie. Accuse del genere, allestite e trattate con grande rimbombo propagandistico, sono state sfruttate dalle autorità titine anche all'estero, per guadagnarsi almeno compassione di per-

seguito dall'imperialismo italiano e procurare al nostro paese la faccia di disturbatore dell'ordine internazionale e di provocatore. Regolarmente simili espedienti hanno fatto lo scopo prefiggendosi di dimostrare l'esistenza, in Italia, di circoli e organizzazioni avventi il compito di trasferire in territorio jugoslavo attività spionistiche e provocatorie. Accuse del genere, allestite e trattate con grande rimbombo propagandistico, sono state sfruttate dalle autorità titine anche all'estero, per guadagnarsi almeno compassione di per-

## PANORAMI DA TRIESTE La "bomba" delle proposte jugoslave e le reazioni dei nostri circoli politici

Trieste, marzo. A Trieste la notizia della proposta del maresciallo Tito in merito ad una soluzione del problema del TLT è scoppiata come una "bomba" ed ha fatto passare in secondo piano anche la delicata questione della "lira" in zona B.

E' noto che la proposta jugoslava non ha trovato buona accoglienza presso il Governo italiano. Intervistato a Lisbona, il Presidente del Consiglio ha dichiarato "L'inapplicabilità delle clausole del trattato di pace è già stata riconosciuta ed è appunto da tale riconoscimento che è derivata la nota tripartita. E' dunque su questa base che la soluzione deve essere trovata".

La decisa posizione del Presidente del Consiglio ha naturalmente trovato vaste adesioni in tutti i circoli politici italiani della nostra città. E' in primo luogo ha trovato pronta adesione nel CLN dell'Istria, il quale ha ampiamente esaminato la situazione della zona B.

Una lancia a favore del plebiscito spezza anche l'odierno numero dell'«Emancipazione» che in un punto sulla proposta belgradese scrive testualmente: "Ha fatto bene De Gasperi a respingere simili proposte cervelologiche per non dire oscene, e a precisare quelle che sono le sole vie per giungere ad un'equa soluzione. Tito, se proprio non vuol ritornarci il moltiplo: Pola, Fiume e tutta l'Istria, dimostri coi fatti il suo preteso spirito democratico, accettando che il problema giuliano venga risolto secondo la libera manifestazione della volontà popolare".

Non poteva mancare la presa di posizione del quotidiano italiano "Il Giornale di Trieste", che in un articolo di fondo ha messo in rilievo come "la recente trovata per la costituzione del TLT fondamentalmente identica al punto di vista della Russia" è una prova "che non si può escludere programmaticamente l'eventualità di un ritorno jugoslavo alla Russia".

Della stessa idea è "Vita Nuova" organo della Azione cattolica italiana che scrive: "Le Potenze occidentali devono ad un certo punto anche dover scegliere tra un alleato sicuro, compreso della necessità di non fomentare dissenzi e incrinature nello schieramento difensivo dell'Occidente, ed un Paese, non ancora alleato, sempre inquieto e di dubbia fede".

Sulla questione della lira e sulla nuova proposta di Tito, era atteso anche il pronunciamento del Consiglio comunale che aveva la questione all'ordine del

### ROSSO - NERO

## Il terrore

Quattro cittadini triestini, e precisamente gli insegnanti Tarcolio Bonedetti e Silvana Pettener, l'ufficiale giudiziario Mario Mozzi e l'ex impiegato Adriano Lugnani, giacciono da diversi giorni nelle carceri titine sotto l'incubo di essere agenti del CLN e del Governo italiano. A quanto ha fatto capire in questi giorni la stampa titina, essi verranno processati assieme all'avv. Degrossi da Isola d'Istria, insegnante di lettere al liceo di Capodistria, pure egli arrestato la scorsa settimana. L'arresto e l'immediato processo a carico di questi cittadini colpevoli soltanto di essersi opposti all'annessione della loro terra alla Jugoslavia ha prodotto profonda impressione in Zona B.

Questo processo, se si farà, dimostrerà in maniera inequivocabile che in Zona B non esiste nemmeno una parvenza di libertà democratica in quanto è semplicemente mostruoso che dei cittadini possano venir trascinati in tribunale soltanto per il fatto di non aver accettato l'idea che la loro terra sia annessa ad uno stato straniero che la occupa militarmente a titolo provvisorio.

### 7 giri del mondo 7

## DIFFIDENZA

La firma del nuovo trattato per la Comunità difensiva europea (C.D.E.) è prevista per la fine di maggio. Ciò non ha alcuna importanza, poiché per rendere operante il trattato è indispensabile prima la ratifica da parte di tutti i parlamenti delle nazioni contrattanti. Non è sufficiente che il Bundestag di Bonn ratifichi l'accordo per iniziare l'arruolamento delle sue forze armate. Il diritto di veto al Consiglio di Sicurezza all'O.N.U. ha dato sino ad oggi ottimi risultati — ne sa qualche cosa l'Italia — perché hanno ritenuto opportuno estenderlo anche nella C.D.E. Tanto è vero che se cinque dei sei paesi ratificano il nuovo trattato mentre uno lo respinge il trattato non ha alcun valore!

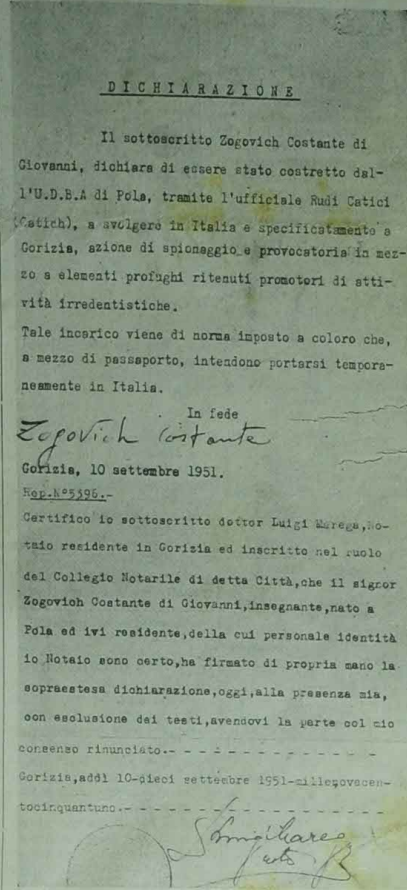
Tutta la mastodontica moneta lussemburghese della C.D.E. non servirà nient'altro che a far spillare ancora dollari ai contribuenti americani per gettarli nella fornace atlantica, alimentata da uno solo dei quattordici soci.

Quale fiducia può avere il popolo americano degli eu-

### TORTURE morali e fisiche

Chiesero allo Zogovich perché si trovasse in carcere. Rispose per aver detto alcune parole, intanto la fame e l'isolamento cominciavano ad abbatterlo fisicamente e moralmente. Riceveva alla mattina e per tutta la giornata una pagnotta di pane di granturco regolarmente ammorfitto, e un ottavo di litro di acqua nevrata calda. A mezzogiorno un mestolo di brodaglia nella quale aveva la pazienza di contare 8-10 fagioli di numero al massimo e una trentina di chicchi di orzo. Alla sera lo stesso e basti. Ai venerdì di ogni settimana un'ora di uscita dalla cella per passare non all'aria libera, ma nei piccoli box costruiti nel cortile, privi di tetto. In cella tutti i detenuti dormivano sul nudo tavolatoio, con una coperta sporca e lucera per ricoprirsi e con la compagnia di una massa di insetti ripugnanti. Tutti i detenuti avevano lividi neri sulle anche. In ogni periodo pure il carcere di Pola pullulava di detenuti che di notte venivano prelevati a gruppi e spediti per ignota destinazione. Anche queste scorse di prelievi notturni costituivano un incubo deprimente per i carcerati.

Da altra nuova cella dove lo Zogovich era stato nel frattempo trasferito, egli riusciva a comunicare, a mezzo di tubi immurati ancora al tempo dell'Italia per i progettati impianti igienici che poi non furono fatti dal «Berlino» con una ditta berateri», con una ditta infera che stava al piano inferiore. La sventura fu che per la moglie del tenente dell'Ona» Piero Radosevich di Medolino, arrestato quale comunista e scon-



Il sottoscritto Zogovich Costante di Giovanni, dichiara di essere stato costretto dall'U.D.B.A. di Pola, tramite l'ufficiale Rudi Catich (Catich), a svolgere in Italia e specificatamente a Gorizia, azione di spionaggio e provocatoria in mezzo a elementi profughi ritenuti promotori di attività irredentistiche.

Tale incarico viene di norma imposto a coloro che, a mezzo di passaporto, intendono portarsi temporaneamente in Italia.

In fede  
Zogovich Costante  
Gorizia, 10 settembre 1951.  
Esp. n. 5329.

Certifico io sottoscritto dottor Luigi Marega, notaio residente in Gorizia ed iscritto nel ruolo del Collegio Notarile di detta Città, che il signor Zogovich Costante di Giovanni, insegnante, nato a Pola ed ivi residente, della cui personale identità io Notaio sono certo, ha firmato di propria mano la soprastante dichiarazione, oggi, alla presenza mia, con esclusione dei testi, avvenovi la parte col mio consenso rinunciato.

Gorizia, addì 10-10-1951-alle 16-giovedì-ottantasei.

Luigi Marega  
Notaio

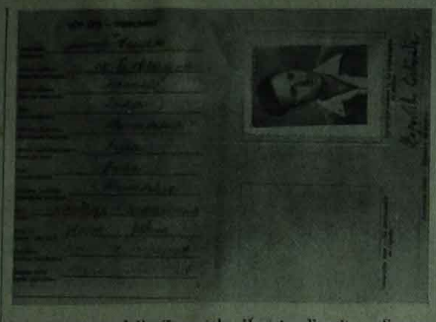
Trascorso un altro mese, venne nella cella dello Zogovich uno sconosciuto, a pro-porgli di scrivere e di collaborare con la polizia di Stato, in cambio della libertà. Ebbe la forza di rifiutare. Nel corso dell'interrogatorio era stato chiesto allo Zogovich se aveva ascoltato radio straniera e alla sua ammissione gli era stato domandato: come nella cella dello Zogovich non sconsigliato, a pro-porgli di scrivere e di collaborare con la polizia di Stato, in cambio della libertà. Ebbe la forza di rifiutare. Nel corso dell'interrogatorio era stato chiesto allo Zogovich se aveva ascoltato radio straniera e alla sua ammissione gli era stato domandato: come nella cella dello Zogovich non sconsigliato, a pro-porgli di scrivere e di collaborare con la polizia di Stato, in cambio della libertà. Ebbe la forza di rifiutare.

passo mistificatorio. La donna, benché avesse...

La Zogovitch aveva avuto una banalina, alla quale era...

Dopo la capitolazione

Dopo un mese circa dalla liberazione, lo Zogovitch è...



Sul passaggio dello Zogovitch: il visto d'uscita a Sesana



Il visto d'entrata sul documento rilasciato a Monfalcone

fare un servizio di spionaggio più ampio possibile, alle quali condizioni...

L'ottima occasione

Lo spionaggio a carico del Cucco continuava comunque per mesi...

Giuseppe Cucco

Polizia di partito

Passarono alcuni giorni e lo Zogovitch si ritrovò nella medesima stanza...

Clandestini comandati

Pratica che non rifugge dai più bassi e criminosi espedienti...

Scoperti

Nei disegni della polizia statale jugoslava, il Cucco doveva assumere il compito di introdurre lo Zogovitch...

Vita e problemi degli esuli VISITA GRADITA AL CRP DI CHIARI

Il Prefetto ed il Sindaco di Trieste recano agli esuli il saluto della Città - simbolo

Il giorno 14 corr. in gli esuli ospiti del C. R. P. di Chiari hanno avuto il piacere di una visita molto gradita.

Erano quasi increduli quando era stato loro annunciato che il Prefetto ed il Sindaco di Trieste sarebbero venuti a visitare il Centro per intrattenersi tra loro.

A visitare gli esuli accompagnavano il dott. Palutan e l'ing. Bartoli. Il Prefetto di Brescia, dott. Marzini, e l'ing. Bartoli...

L'ing. Bartoli si è anzitutto complimentato con gli esuli per la loro bella sala convenzionale che da molti anni sapientemente viene tenuta...

Successo a Roma del Vegliionissimo

Come annunciato, organizzato dall'Associazione Nazionale Artisti Culturali...

Il trionfo di una moltitudine di soci di livello, ha avuto il più lusinghiero successo sopra ogni aspetto del prodotto...

Non sono mancate le varie e dinamiche sorprese tra le quali alcune improvvisazioni...

A Regina dell'Allegria 1952 è stata eletta la signora Jole Hill che ha raggiunto il 96 voti.

NINA BRACCO nel ricordo della sorella

Abbiamo rinfacciato a Montefiore la sorella della defunta consorte del comm. Elio Bracco...

La camera ardente era stata allestita in Via Fanti 2, dove ha sede l'industria Farmaceutica Bracco...

Alle ore 15.30 il corteo si è mosso preceduto dalle bandiere della Venezia Giulia e della Dalmazia recate da una rappresentanza degli esuli residenti a Milano.

Dopo la benedizione della Salina, il Comm. Lorenzini, con toccanti parole, ha letto l'elogio della scomparsa...

Per le dichiarazioni di morte presentate non siano trascorsi 9 anni dal raggiungimento della maggiore età.

Per le dichiarazioni di morte presentate

Il Presidente del Comitato provinciale dell'ANVGD di Gorizia ha invitato alle delegazioni della provincia...

IL DECESSO A GORIZIA DEL CAV. ANTONIO ORZAN

E' deceduto improvvisamente a Gorizia il cav. Antonio Orzan, nobile figura di vecchio patriota...

ELARGIZIONI

La delegazione dell'A. N. V. G. D. di Grado ha devoluto l'importo di Lit. 4500, tratto dall'incasso del recente congresso...

Nozze d'oro dei coniugi Bulesi

Festeggiato l'avvenimento tra figli e nipoti



A Rinnoscio di Udine il nove febbraio è stata la grande giornata di Francesco Bulesi e Maria Diritti...

Attività del M. I. R.

PATRONATO

La tuttora residente a Pola, Signora Dina, ha ricevuto dal Consolato Generale d'Italia a Zagabria...

Per i beni a Monfalcone

Giovani 7 marzo l'ing. Giorgio Cassini, titolare dell'Ufficio Beni abbandonati del M. I. R. di Pola...

Attività del M. I. R.

UNA POLESANA, Trieste - Non si preoccupi...

RIBOLZI rag. Virgilio, Lodi: L'unica via possibile da seguire per risolvere la pieta pratica che ci prospetta...

UNA POLESANA, Trieste - Non si preoccupi...

Per onorare la memoria di Francesco Cordono, la moglie e la figlia hanno chiesto lire 2000 pro Arena...

Per onorare la memoria di Mario Giovanni, nel decimo anniversario della sua morte...

Per onorare la memoria del cognato Giuseppe Potoni, deceduto a Venezia...

Per onorare la memoria del cognato Giuseppe Potoni, deceduto a Venezia...

Per onorare la memoria del cognato Giuseppe Potoni, deceduto a Venezia...

Per onorare la memoria del cognato Giuseppe Potoni, deceduto a Venezia...

Per onorare la memoria del cognato Giuseppe Potoni, deceduto a Venezia...

Per onorare la memoria del cognato Giuseppe Potoni, deceduto a Venezia...

Per onorare la memoria del cognato Giuseppe Potoni, deceduto a Venezia...

LA FORMA MIGLIORE PER SOSTENERE L'ARENIA SOSTENIMENTO

Posta dal Messico

La triste illusione

Città del Messico febbraio. La triste e definitiva dichiarazione della Consulta Lombarda sul problema dell'emigrazione ha fatto svanire i progetti che si stavano formando per l'avvicinamento al Brasile di uno studio di emigrazione...



La foiba di Disino in una fotografia tratta da "Pagine Istriane".

Siparietto di famiglia

Addio al carnevale

Diamo un addio al carnevale che anche quest'anno è stato copioso di spettacoli tra i profughi, ad aprire come sempre la pole parentesi festosa...

L'amico fedele

Beh, cosa diremo di questo siparietto di famiglia che, per la sua nobilita, è un po' di più di un siparietto...

Un lustro in esilio

L'Orfanotrofio giuliano S. Antonio di Cittadella è diventato ormai una delle istituzioni più care al cuore dei profughi...

La bontà di Don Italo

Dopo il nostro doloroso addio non è stato troppo grande il numero delle persone che a noi si sono avvicinate...

Coella vulcanico

Nella nostra famiglia ci sono parecchi pezzi di non poca nome; ecco quello di Amadeo Coella pittore, attore, giornalista...

Il pizzo di Drabeni

Ecco l'altro pizzo famoso di questa settimana; è quello ormai passato alla storia di Lino Drabeni, l'ebbrezzato...

Pizzi che preferiamo

Dopo due pizzi maschili ecco una Pizzi che certamente i nostri lettori avranno piacere di veder ricordata...

Il volto della "Julia"

Che volto possiamo dare alla Julia di Venezia, l'opera società sportiva giuliano-dalmata che tanti meriti si è conquistata...

Steno Califfi

LE NOZZE D'ARGENTO sacerdotali di Mons. Cibin. Mons. Antonio Cibin, il bravo parroco di Rovigno di Istria...

Nanni Leone Castelli

Saluti e ricerche dagli USA. Della città di Erie, Pennsylvania, Brun Egido, con la moglie Annunziata e figlio Egido...

Pribetti non più solo

Lo riconferma. Questa fotografia è inverosimilmente presa alla corporatura di Egidio Pribetti...

Il giornale "La Voce del Popolo"

Il giornale "La Voce del Popolo" di Pola ha condotto un'inchiesta sulla delinquenza, giungendo alla conclusione che sia nella provincia del Carnaro...

Stesti sociali e morali di questi tempi

A questo bel quadro fa degno riscontro un'altra narrazione che lo stesso foglio riporta di alcuni episodi verificatisi a Pola...

Altro amaro episodio illustrato

Altro amaro episodio illustrato nelle cronache dello stesso foglio, è quello verificatosi a Canfanaro d'Istria...

Per concludere

Per concludere, il foglio riporta la notizia dei furti in massa dei coperti di ghisa dei tombini stradali...

Strano che gli inglesi

Strano che gli inglesi, esperti nello sfruttare qualunque impresa redditizia, non abbiano ancora pensato di assicurarsi i lucrosi servizi degli espiatori clandestini...

Completamento editoriali

Completamento editoriali: Arturo Lanella, Cinema Parantica di Segno; Sio, Bonaventura e C.; Elio, Trovata la Risposta; Pacifico Fiori...

Ringraziamento

Il Comitato V.G. e D. di Grado porge a mezzo nostro un vivo ringraziamento alle Dille commerciali...

Libri per ragazzi

Ancora una volta la Casa Editrice Carlo Sigismondi di Milano ha voluto gentilmente indicarci alcuni volumi della collana di letteratura a tema per ragazzi...

Cortometraggio da oltre cortina

Il cortometraggio "Julia" è stato presentato in anteprima durante il Festival di Venezia. La storia è ambientata in un paese di montagna e racconta le vicende di una famiglia...

Il volto della "Julia"

Il volto della "Julia" è stato presentato in anteprima durante il Festival di Venezia. La storia è ambientata in un paese di montagna...

Il volto della "Julia"

Il volto della "Julia" è stato presentato in anteprima durante il Festival di Venezia. La storia è ambientata in un paese di montagna...

JUGOSLAVIA ALLO SPECCHIO

Non abbiamo tempo di presentarci, né di fare il solito...

L'abolizione del Totocalcio

Tutta la stampa dei nostri vicini di casa da ampio spazio a questa notizia.

L'Assemblea dei partigiani della Carinzia Slovena

tema di recente a Celovec, la bomba, naturalmente, è soltanto metaforica.

Hanno scelto la libertà

Questo è il titolo, estremamente conciso ma altrettanto efficace che un quotidiano...

Il clero reazionario

I preti — è detto ad un certo punto — hanno la massima libertà di operare nel campo religioso.

La carenza di turisti

Il giornale infatti è convinto che gli stranieri non vengono in Jugoslavia solo perché esistono.

La parola a Nando Sepa



Gave capì che musica? Par quella tepa de verni de Tito, noi italiani sono tutti...

mezzi de sbloc fora combattimento e quel ontoloso de mirassillo podaria marciare il baramente col briganti...

Notiziario istriano

CAPODISTRIA

Davanti al Tribunale militare dell'AJ di Capodistria sono comparso lunedì 25 corrente i cittadini jugoslavi...

TRIESTE

La grave situazione in Zona B è stata oggetto di un ampio esame nel corso della seduta tenuta dal CLN della...

Auguri

Barj Diodato da Trento invia a nostro mezzo vivissimi congratulazioni ed auguri agli amici Iris e Vinicio Lenzi per la nascita del piccolo Fabio.

Ricerche

Domenico Gropuzzo, residente a Rovereto in via Moliere 2 chiede l'indirizzo di Gropuzzo Francesco fu Domenico, il ben conosciuto cocchiere dell'ex ditta Sansa e Franzini di Dignano.

Saluto

La famiglia di Giuseppe Calderara residente a Brisbane in Australia, ricordando sempre la amata terra istriana invia cordiali saluti a tutti gli amici.

La I' Coppa "Adriatico", alla rappresentativa istriana

La costituzione di un nucleo giovanile sportivo polese

Venezia, marzo

Non si mettano tanto a stufare quei nostri fedeli lettori che dello sport non si sono mai dimostrati accenti...

Conferenza

Stefano, Presidente del Comitato di Pola, lanciò due settimane or sono dalle colonne dell'Arena di Pola una pesante maledizione politica...

Lettere controlute

IL PROFUGO dell'ultima ora

disonora tutta la famiglia giuliana, Stefani può lanciarsi i suoi anatemi anche contro i ritardatari profughi di Pola perché Pola ebbe un esodo ufficiale del quale tutti potevano approfittare.

Direttrici

Pasquale De Simone e Corrado Belci Soc. Ed. del MIR s.r.l. Tip. D. Del Bianco - Udine

NINA BRACCO SALATA

Confortata da tutti i Crismi della Fede è mancata oggi all'infelice dei suoi cari

NINA BRACCO SALATA

L'infanti dal dolore non danno il triste annuncio il marito Elio, i figli Fulvio con la moglie Anita Coppini e Tullio con la moglie Mercede...

NINA BRACCO SALATA

La Società Immobiliare Quararoso S.p.A. s.r.l. di Roma prende parte al lutto della famiglia Bracco per la scomparsa della signora

NINA BRACCO SALATA

La Difensor Italiana S.p.A. prende parte al lutto della famiglia Bracco per la scomparsa della signora

NINA BRACCO SALATA

Impegnati e maestranze della Bracco già Italmerk S.p.A. prendono viva parte al lutto che ha colpito il presidente della Società grand'uff. Elio Bracco, l'amm. delegato del Reparto Scientifico dottor Tullio Bracco per la scomparsa della signora

NINETTA

Milano 25 febbraio 1952. Patecipano al lutto: - La nipote Ines Salata

NINCOLÒ DAPAS

La vedova Elena Vovchek, le figlie Aurora, Cesira e Dionisia con le loro famiglie, le cognate Flaminetta e Maria ne danno sconsolate il mesto annuncio.

ANGELA SCABOZZI

Il giorno 27 febbraio è deceduta a Gorizia, all'età di 76 anni

ANGELA SCABOZZI

Il giorno 27 febbraio è deceduta a Gorizia, all'età di 76 anni

ANGELA SCABOZZI

Inciando nel più profondo dolore il marito Pasquale e Maurizio, i figli Domenico e Francesco, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

ANGELA SCABOZZI

Inciando nel più profondo dolore il marito Pasquale e Maurizio, i figli Domenico e Francesco, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

ALLA MEMORIA DI NINA BRACCO

Per onorare la memoria della signora Nina Bracco Salata, la famiglia ha donato cento mila lire pro Arena.

CRONACHE DI CASA

Al Villaggio di Roma

La Presidenza della Sezione Giuliana Dalmata della Società Dante Alighieri romana, ai propri iscritti o simpatizzanti che ha il piacere di un corso moderno, con metodo internazionale di taglio, sotto la direzione di una maestra specializzata.

Nei Collogio "Nazario Sauro"

Sabato 23 febbraio u. s. si è insediato a Grado, presso il Convitto «Nazario Sauro», il nuovo consiglio di vigilanza dello stesso Istituto.

Ricerche

Dopo la riunione del consiglio al completo si è potato nel salone del collegio dove tutti gli allievi erano schierati nelle loro perfette divise donate recentemente dal Madrinato Italo Triestino.

Saluto

Il segretario generale della O. A. P. G. D. ha rivolto calde parole di clogio per i risultati fin qui raggiunti e di esortazione a sempre migliorare, procedendo quindi alla premiazione degli allievi che sono stati segnalati sull'Albo d'onore del Convitto per gli ottimi risultati conseguiti nella condotta e nel profitto interno e scolastico nel corso del 1.º trimestre.

Saluto

Il segretario generale della O. A. P. G. D. ha rivolto calde parole di clogio per i risultati fin qui raggiunti e di esortazione a sempre migliorare, procedendo quindi alla premiazione degli allievi che sono stati segnalati sull'Albo d'onore del Convitto per gli ottimi risultati conseguiti nella condotta e nel profitto interno e scolastico nel corso del 1.º trimestre.

DISTILLERIA ISTRIANA CHERIN GORIZIA. A tutti questi sottoscrittori, per lo più dipendenti dall'Arsenale e della Manifattura Tabacchi di Venezia, vada il nostro ringraziamento e l'assicurazione che non sarà scotata nulla di questi piccoli sacrifici e di questa grande colonia. Il primo...